



UN MARZIANO
SENZA PALAZZO

IL PD DA NATALI A NATALI: SIC TRANSIT...



di SERAFINO
D'ONOFRIO

E DOMENICA e siamo seduti davanti alla sede Pd del Pratello. Raccolgo le firme per il bio-testamento. Il compagno Giovanni confessa: «Sai, Serafino, a me piacciono più le abitudini di Berlusconi che di Marrazzo...». E' un ex operaio, prima pcista, poi pdiessista, ancora diessista, ora pdista, mai capolista, sempre sessista. Il solco fra destra e sinistra si fa profondo. Il Paese è diviso. Su internet gira un fotomontaggio. C'è il marchio 'Ford', la foto di Berlusconi davanti ad una macchina Escort e la foto di Marrazzo davanti a un furgone Transit. Una volta si discuteva sul tema se il cane è di destra o di sinistra. Risposta scontata. Il cane (servizievole, subalterno, abitudinario, coglione) è di destra e il gatto (autonomo, indipendente, curioso e furbo) è di sinistra. Nei vecchi menù romani c'era

«giovedì gnocchi, sabato trippa». Oggi: «giovedì gnocchi..., sabato trans». I buongustai del giovedì sembrano (per lo più) di destra, quelli del sabato sono (sempre più) di sinistra. Rivedo il film cult degli anni '80 'Vacanze in America'. C'è la frase storica di Jerry Calà che lascia una festa gay e dice: «Scusate ma... i like ancora la cara e vecchia faiga!». L'uomo di destra sarebbe tradizionale, macho, tutto muscoli e niente cervello. L'uomo di sinistra sarebbe evoluto, sensibile e (brrr) aperto al nuovo...

IL PD si fa prudente. Il partito è naturalmente 'transitivo' (perché sempre sull'orlo di un passaggio e di un precipizio epocale). Ma, per le primarie, non hanno fatto votare Luxuria, che era al seggio di Cento in carne e ossa, mentre Prodi votava dall'America, via e-mail. Lo scandalo però

conferma la «tradizionale diversità» del Partito emiliano. A Bologna Natali è un autorevole e sobrio consigliere comunale. A Roma, grazie alla «moderna diversità» del Partito locale, Natali è uno dei trans coinvolti con Marrazzo nella storia di sesso yè-yè. In ogni caso, quelli di destra sanno tirare sul prezzo perché le escort di Tarantini erano veramente convenienti. Mentre i viados di Roma sono molto esosi (almeno era compreso lo spuntino di mezzanotte?). La storiaccia è recente, ma venerdì scorso Valerio Monteventi ha mandato in scena uno spettacolo di cabaret al Vag 61. Sulla locandina ha stampato le foto di Vitali in tenuta da fantino, di Cofferati-capostazione e di Delbono-imbianchino, che ripulisce un muro col pennello asciutto. Poi la scritta: «Diffidate dei sindaci travestiti. Affidatevi ai travestiti veri».

